



ISTITUTO COMPRESIVO MAZZARINO

Via Sicilia n.2 - 93013 Mazzerino (CL)

Email: clic81600t@istruzione.it - clic81600t@pec.istruzione.it
www.istitutocompresivomazzerino.edu.it



PIANO INCLUSIONE 2023/2024



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

Daniel Pennac

PREMESSA

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e DDL 378 del 16/01/2017 -art. 10,D. lgs 66/2017 e successive integrazioni del D.lgs 96/2019, Decreto 182 e allegati 12 gennaio 2021, il nostro Istituto ha aggiornato il "Piano dell'Inclusione".

Il PI è uno "strumento" di auto riflessione delle scuole nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del loro benessere psicologico nei contesti scolastici e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Lo scopo del PI è:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale) ;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare modalità efficaci di personalizzazione in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- fornire modalità di raccordo con il territorio e con i servizi locali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** (Direttiva Miur 27/12/2012 – C.M. n°8 del 6/3/2013 – Nota del 27/6/2013 Prot. 1551/2013 - Circ. Prot. n°2563 del 22/11/2013)
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2022/2023
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici comma 1= 14; comma 3= 18	31
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	19
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	
Totali	55
5,8 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA 4. INCLUSIONE – BES	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare				X	

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>(indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative per la gestione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici;
- alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico;
- alunni neoarrivati comunitari ed extra-comunitari;
- alunni con handicap temporaneo;
- istruzione ospedaliera;
- istruzione domiciliare.

La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate. Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni di problemi che le Famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alla nota USR-ER prot.9741 del 12/8/2014.

Accertamento della disabilità

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS). Le commissioni mediche sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'ente locale, nonché dal medico INPS.

Valutazione diagnostico-funzionale

Si tratta del certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento.

Verbale d'individuazione del soggetto portatore di handicap

Il Verbale d'individuazione, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Il verbale d'individuazione è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI ed è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Decreto 182/2020 prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Le novità principali, oltre l'adozione di un modello unico a livello nazionale, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria di secondo grado), sono:

- un modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
- le linee Guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno – Allegato B, che completano il quadro normativo in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità;
- una scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C, ovvero il quantum richiesto alla scuola e a tutti gli attori del processo inclusivo per azzerare le barriere e potenziare i facilitatori, così da creare un contesto/ambiente di apprendimento in grado di far sviluppare le potenzialità dell'alunno;
- una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C;
- un PEI provvisorio, redatto entro il 30 giugno, per gli alunni che hanno ricevuto una nuova certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le

proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Il PEI, quindi:

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il PEI viene redatto secondo la Classificazione ICF, che descrive il comportamento codificando le comuni attività della vita quotidiana, identificate attraverso un codice univoco. L'ICF distingue poi quello che una persona realmente fa in un certo ambiente di vita (es. a scuola) da quello che potrebbe fare attraverso i costrutti di Performance e di Capacità. (fonte: www.icf-scuola.it).

Aggiornamento e trasmissione della documentazione

I documenti di valutazione diagnostica, consegnati dalla famiglia dell'alunno con disabilità, saranno aggiornati obbligatoriamente al passaggio di grado scolastico o alla Formazione Professionale, e alla scadenza indicata nella valutazione stessa. Tutti i documenti redatti (PF, PEI) saranno consegnati in copia alla Famiglia, se richiesti.

Nel progetto di inclusività verranno coinvolti:

- **GLI** (insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e/o referenti disabili, stranieri, DSA, BES, coordinatori di classe):
 - Redige la documentazione necessaria (PI)
 - Costruisce interventi formativi e didattici nell'ottica dell'inclusione
 - Sperimenta modelli inclusivi
 - Coinvolge nel progetto di inclusione famiglie e associazioni del territorio e costruisce con essi rapporti di collaborazione e partecipazione attiva
- **Consiglio d'Istituto**
 - Definisce gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa.
- **Funzioni strumentali e referenti**
 - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.
- **Consigli di classe (GLO)**
 - individuano i BES e redigono il PDP e il PEI
- **Personale ATA**
 - assistenza alunni disabili
- **Collegio docenti**
 - Approva il P.I. e ne delibera l'inserimento nel P.T.O.F. della scuola
- **Risorse extrascolastiche** (famiglie, enti territoriali, associazioni, CTS, CTI)

➤ Collaborano attivamente alle varie fasi della realizzazione dell'inclusione, con tutte le parti coinvolte nel processo educativo.

In particolare il CTS offre supporto e consulenza specifica alle scuole sulla didattica inclusiva.

Il progetto è redatto in riferimento ai seguenti criteri:

1. Coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie nell'opera educativa, con l'esplicita richiesta di una continua collaborazione;
2. Informazioni di carattere sanitario e sociale alla famiglia dell'alunno con bisogni educativi speciali per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alle possibilità di recupero e di integrazione dell'alunno nella scuola e nella società;
3. Armonizzazione e innovazione delle strategie educative dell'insegnante di sostegno, dell'équipe e degli altri docenti interessati;
4. Gradualità e concretezza dei procedimenti didattici, in modo che essi siano motivo per l'alunno di gratificazione e mai di frustrazione;
5. Valorizzazione di ciascun alunno come parte attiva del processo di apprendimento;
6. Rispondenza degli obiettivi educativi e didattici alle capacità di apprendimento dell'alunno.

Si prevedono forme particolari di intervento con:

- Attività di tipo educativo-rieducativo; esercitazioni senso-percettive, sviluppo e potenziamento del linguaggio verbale e non (linguaggio delle immagini, musicale, pittorico);
- Attività educative basate sulla psicomotricità;
- Attività di tipo affettivo-cognitivo basate sul lavoro di gruppo e sugli interessi specifici degli alunni.

La responsabilità dell'inclusione dell'alunno in situazione di handicap e con Bisogni Educativi Speciali e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti, è al medesimo titolo dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti della classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Pertanto, tutti i docenti si faranno carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano personalizzato. Per le modalità di intervento dell'insegnante di sostegno, si prevedono sia momenti individualizzati svolti in classe che fuori dalla classe, secondo le esigenze dell'alunno e le modalità operative decise del consiglio di classe.

Il progetto d'inclusione propone di dare a tutti la possibilità di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza: un viaggio da compiere insieme, con l'aiuto di tutti per raggiungere livelli ottimali in fatto di apprendimento. Pertanto i progetti-laboratori assumono l'impronta di attività laboratoriali, attraverso le quali gli studenti non si limitano ad apprendere e "ripetere" nozioni, ma si mettono in gioco, imparano ad applicare direttamente le loro capacità nell'affrontare problemi e risolverli efficacemente, in SPAZI laboratoriali sempre attivi. Progettare vuol dire, infatti, analizzare un bisogno-problema da una prospettiva nuova e prevedere una serie di azioni-soluzioni mirate e selezionate.

I progetti-laboratori che si intendono proporre per l'anno scolastico 2023/2024 sono:

- "Alla scoperta del territorio"
- Laboratorio artistico-manipolativo
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di psicomotricità anche in spazi esterni
- Laboratorio di giardinaggio e valorizzazione degli spazi esterni
- Laboratorio di cineforum
- Laboratorio "sport e movimento"
- Laboratorio emotivo-relazionale.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di studenti con disturbi specifici di apprendimento è una guida d'informazione, non definitiva, riguardante l'accoglienza, l'inserimento ottimale e l'intervento didattico sugli alunni con DSA all'interno del nostro Istituto. Il protocollo è un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di DSA; esso consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

In particolare, il protocollo descrive le procedure che la Scuola intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico;
- l'aspetto educativo-didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
- la collaborazione con le famiglie.

Fasi del protocollo per un alunno/a con disturbi specifici di apprendimento

<i>Fase</i>	<i>Nuova diagnosi</i>	<i>Caso già in carico</i>	<i>Periodo indicativo</i>
Acquisizione della diagnosi specialistica	X	---	---
Incontro per raccolta informazioni	X	eventuale	settembre
Incontro per la redazione del PDP	X	X	ottobre-novembre
Incontro di verifica intermedia	X	X	febbraio
Incontro di verifica finale	eventuale	eventuale	Maggio-giugno

Queste fasi di protocollo si riferiscono ad alunni che entrano in classe prima con una diagnosi pregressa, oppure ad alunni che, nel corso di una qualunque classe, si trovassero ad avere una diagnosi di DSA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola prevede di:

- Usufruire di corsi di formazione/aggiornamento su tematiche relative ai BES tenuti dagli organi istituzionali deputati a tali scopi;
- Attivare corsi di autoaggiornamento interno tra docenti dell'istituto;
- Attivare corsi di formazione sul tema dell'orientamento e dell'inserimento nella scuola secondaria di 2° grado degli alunni con BES;
- Attivare corsi di aggiornamento sul tema della valutazione coerente con prassi inclusive.
- Utilizzare le TIC e i software dedicati per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'attenzione dei docenti è mirata alla condivisione di un progetto di accoglienza, che possa consentire di prendere in considerazione:

- Raggiungimento di obiettivi trasversali individuati dai singoli C.d.C.;
- Valorizzazione di ogni traguardo raggiunto dall'allievo (iniziale, intermedio e finale) attraverso attività formative di tipo pratico;
- Valutazione degli allievi sulle attività di laboratorio;
- Capacità di relazionarsi con i docenti e i compagni;
- Partecipazione all'attività progettuale;
- Realizzazione del prodotto finale in attività laboratoriali e attività formative;
- Sintesi dell'intero percorso;
- Collegamenti tra attività di laboratorio e singole discipline;
- Attività di problem solving;

Gli insegnanti utilizzeranno la valutazione come mezzo per migliorare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi/target per gli alunni e per se stessi, in relazione all'efficacia delle strategie didattiche promosse.

Le verifiche saranno effettuate, riproponendo il più delle volte la stessa tipologia di attività e di esercizi svolti durante l'azione didattica, ma in modo meno guidato. Tali verifiche saranno sistematiche e quotidiane, serviranno ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche a suggerire gli interventi che eventualmente si dovranno apportare alla programmazione stessa. La valutazione terrà conto dei miglioramenti in rapporto alla situazione di partenza e degli obiettivi prefissati, cogliendo anche i minimi segni di evoluzione. La serenità e la tranquillità dell'ambiente in cui si svolgeranno le attività, saranno condizione necessaria ed indispensabile per un recupero con possibilità di successo.

La valutazione si avvarrà delle seguenti strategie:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali;
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola prevede di:

- ✓ Lavorare, ove possibile, per aree disciplinari, valorizzando le competenze anche curricolari degli insegnanti di sostegno al fine di fornire un supporto qualificato in particolare agli alunni che seguono la programmazione della classe.
- ✓ sostenere il raggiungimento delle competenze trasversali attraverso le classi aperte
- ✓ sfruttare al meglio, con progetti mirati, tutte le risorse presenti nella scuola.

Verranno privilegiati:

- laboratori di manualità
- attività di *cooperative learning*, tutoraggio, *peer education*;
- didattica per problemi reali;
- giochi di ruolo;
- attività individualizzate (didattica breve, mappe concettuali, schemi, appunti)
- attività psicomotorie

Ogni docente svolgerà la propria funzione di supporto per l'alunno e la classe attraverso interventi personalizzati, di osservazione attenta della realtà per poi individuare gli obiettivi formativi concretamente perseguibili e significativi, in modo da consentire il raggiungimento di un'autonomia personale e sociale e offrire reali possibilità di apprendimento e di acquisizione / consolidamento di conoscenze, competenze e abilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipi di sostegno	Servizi esterni alla scuola
Attività psicomotorie; laboratori di manualità, di giardinaggio	Associazioni varie del territorio (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.)
Assistenza allo studio pomeridiano	Volontariato; suore salesiane; ente locale
Incontri periodici di confronto e collaborazione	Casa famiglia Rosetta Mazzarino
Incontri informativi con associazioni	Age, Lions
Incontri periodici con enti	Servizio di Neuropsichiatria Infantile. Psicologi e Logopedisti presenti A Casa Famiglia Rosetta. Psicologa del Consultorio familiare. Cooperativa sociale Consenso.
Consulenza; interventi di esperti; condivisione di materiali didattici	Attività di screening attraverso progetti mirati al rilevamento di BES; CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie degli allievi con BES nella discussione del PDP e del PEI, per condividere il percorso di apprendimento e individuare, in modo più chiaro, le esigenze e le potenzialità dei singoli allievi.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno nella logica del supporto alle famiglie medesime, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

E' fondamentale la presenza del fascicolo personale dell'alunno con bisogni educativi speciali, che dovrà essere continuamente aggiornato sia per il diritto di informazione della famiglia quanto per il generale processo di inclusione. Il Dirigente scolastico assicurerà la partecipazione delle famiglie alle riunioni periodiche concernenti il percorso formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Si favorirà, pertanto, la costruzione della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

- Realizzazione di piccoli progetti, anche di breve durata, atti a coinvolgere gli allievi in attività laboratoriali, strettamente legati ai contenuti teorici per veicolare questi ultimi attraverso modalità operative.
- Passaggio dal "saper fare" al sapere
- Interdisciplinarietà.

Consapevoli dei bisogni personali di ciascun alunno, i docenti di sostegno e i docenti di classe svolgeranno funzione tutoriale, di supporto per il soggetto e la classe, rilevando peculiarità ed esigenze di crescita e sviluppo in tutte le dimensioni.

L'articolazione delle attività educativo – didattiche si baserà su una programmazione flessibile e aperta, così da motivare, sollecitare e orientare ciascun alunno a risolvere i problemi della vita di ogni giorno.

Attraverso una "comunicazione efficace" l'impegno è comprendere, tramite l'analisi dei fatti e dei vissuti delle persone, i profondi mutamenti del nostro tempo, per rispondere tangibilmente e attivamente ai bisogni e alle aspettative della società contemporanea. L'affidabilità professionale è fondamentale, nei confronti sia dei colleghi, - perché c'è bisogno di poter contare l'uno sull'altro, - sia degli alunni - perché serve a conquistare il loro rispetto, la loro fiducia e la loro confidenza.

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si prevede di valorizzare e utilizzare al meglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratori presenti nell'istituto; ➤ Risorse umane e <i>know-how</i> di insegnanti e personale ATA; ➤ Risorse logistiche e tecnologiche; <p>A questo riguardo si porrà attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'organizzazione dell'orario di lavoro dei docenti di sostegno all'interno della classe; • alla Flessibilità oraria • all'utilizzo dei Laboratori
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei fondi ministeriali per il Miglioramento dell'offerta formativa • Adesione ai progetti PON- FERS • Adesione al progetto Erasmus + • Collaborazione con Psicologo-psicoterapeuta
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Attività:</p> <p>in entrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri docenti per la continuità: infanzia-primaria; primaria-secondaria di 1° grado; secondaria di 1° grado-secondaria di 2° grado. ➤ Orientamento nella scelta dell'indirizzo di studi, tenendo conto delle caratteristiche degli alunni. ➤ Compilazione della scheda di raccordo con le informazioni sulla situazione scolastica degli studenti. ➤ Assegnazione delle ore di sostegno in relazione alle necessità dell'alunno. <p>in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento in uscita. • Collaborazione e partnership con associazioni di volontariato

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data 23/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2023